

COMUNICATO STAMPA

Fase 2, Agriturist (Confagricoltura): siamo pronti. Morandi e Priarone: ripartiamo dalla campagna e dai borghi

Ci avviciniamo ad un'estate da trascorrere preferibilmente nel nostro Paese, senza affollamenti e con meno stress: una vacanza diversa, 'on the road' sulle strade poco battute, alla riscoperta dell'Italia dei borghi e delle campagne italiane, che contribuiranno a creare nuove esperienze e nuovi ricordi.

"L'agriturismo può e deve giocare un ruolo chiave nell'estate della 'fase 2'. Muta radicalmente il concetto di turismo, che va ripensato e riorganizzato secondo le nuove esigenze del distanziamento sociale e della vacanza di prossimità. Termini certamente non affascinanti, che detteranno però le regole da osservare per il prossimo futuro" sostiene Lorenzo Morandi, presidente di Agriturist Piemonte, l'associazione che riunisce gli agriturismi della regione associati a Confagricoltura.

"Le nostre aziende hanno tutte una caratteristica unica, coniugata in base alle diverse zone del nostra splendida Italia – ribadisce Morandi - In montagna, come al mare, in pianura o in collina ci sono sempre contatto diretto con la natura, spazi ampi, sistemazioni indipendenti, appartamenti, lontananza dalla folla, dal chiasso, all'insegna del benessere e del buon cibo genuino e locale. Una vacanza che calza a pennello con le nuove esigenze per uscire dall'emergenza Covid-19".

Molte però sono le preoccupazioni degli imprenditori agrituristici, a partire dalla mancanza di liquidità e dai tributi da pagare. Numerose sono state le disdette e gli annullamenti a causa del lockdown, che ha totalmente azzerato i fatturati. Una perdita secca, tra ospitalità, ristorazione e fattorie didattiche che supera i 900mila euro. *"Come agricoltori - precisa il presidente di Agriturist Alessandria, Franco Priarone - non ci siamo mai fermati e laddove è stato possibile abbiamo continuato a lavorare consegnando pasti e prodotti a domicilio".*

Gli imprenditori agrituristici contano i danni, ma soprattutto guardano al futuro e chiedono di riprendere l'attività al più presto, con lo stesso trattamento che è stato riservato alle strutture alberghiere.

"La materia agrituristica è demandata alle Regioni – osserva Priarone – ma in questo momento è necessario un coordinamento dell'azione politica, con regole semplici, immediate, meno gravose sul fronte burocratico, che permettano a tutti gli operatori di ripartire, alla stessa velocità e con gli stessi tempi in ogni parte d'Italia".

"Per l'estate, in alcune località, ci sono pure timidi segnali che potrebbero concretizzarsi in presenze di stranieri – conclude il presidente di Agriturist Alessandria Priarone - Siamo pronti a ricominciare e a farlo in piena sicurezza".